



Deliberazione n. 25/2024/INPR
Programma delle attività di controllo
per l'anno 2024

REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
LA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai seguenti magistrati:

Roberto BENEDETTI	presidente relatore
Franco MASSI	presidente aggiunto
Nicola BONTEMPO	consigliere
Francesco SUCAMELI	consigliere
Vanessa PINTO	consigliera
Marinella COLUCCI	prima referendaria
Annalaura LEONI	prima referendaria
Giuseppe LUCARINI	primo referendario
Matteo SANTUCCI	referendario
Giulia RUPERTO	referendaria

nella Camera di consiglio del 12 marzo 2024 ha adottato la presente

DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la l. 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti n. 14/CONTR/2000;

VISTO il d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, con cui è stato approvato il codice di giustizia contabile;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli

enti locali;

VISTA la l. costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la l. 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, conv. dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la l. 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTO il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.;

VISTO il d.l. 16 luglio 2020, n. 76, conv. dalla l. 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il d.l. 31 maggio 2021, n. 77, conv. dalla l. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. dalla l. 21 giugno 2023, n. 74;

VISTA la l. 30 dicembre 2023, n. 213;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite n. SSRRCO/37/2023/INPR, adottata nell'adunanza del 18 dicembre 2023, avente ad oggetto la *“Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024”*;

VISTA la deliberazione n. 13/2022/INPR recante le linee guida per l'esercizio del controllo sulla gestione della Sezione regionale di controllo per il Lazio;

VISTO il decreto presidenziale n. 3/2024 relativo alla composizione dei collegi deliberanti per le adunanze e le camere di consiglio del primo semestre 2024;

VISTA l'ordinanza n. 15/2024 con cui il Presidente ha convocato l'adunanza generale della Sezione in camera di consiglio;

UDITO il Presidente relatore;

DELIBERA

di approvare il *“Programma delle attività per l'anno 2024 della Sezione regionale di controllo per il Lazio”*.

L'unito programma costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale; al Presidente della Regione Lazio; al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) Lazio;
- che la presente deliberazione sia altresì resa disponibile, attraverso il sistema applicativo Con.Te, per i Presidenti delle Province e i Sindaci dei Comuni laziali affinché ne diano comunicazione ai rispettivi Consigli e Giunte provinciali e comunali.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 12 marzo 2024

IL PRESIDENTE RELATORE

f.to digitalmente
Roberto Benedetti

Depositata in Segreteria il 18 marzo 2024

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

f.to digitalmente
Aurelio Cristallo

Programma delle attività di controllo per l'anno 2024

Il programma delle attività per il 2024 della Sezione regionale di controllo per il Lazio si fonda sulle competenze normativamente definite e intende privilegiarne una logica volta a evidenziare natura, contenuti e tempistica dell'intera attività di controllo, da pianificare sulla base di criteri di priorità, semplificazione, efficienza ed efficacia. In tal senso, la programmazione può assumere, se necessario, anche una prospettiva ultrannuale.

Le principali fonti si rinvencono nel d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, conv. dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, con cui si è pervenuti ad un rafforzamento del sistema di controlli sulle amministrazioni regionali e locali, nel contesto istituzionale posto dalla l. cost. n. 1/2012 e dalla legge "rinforzata" n. 243/2012, in raccordo alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

A tale generale normativa si accompagnano specifiche disposizioni di legge di interesse per le attività delle Sezioni regionali di controllo, tra le quali si segnalano, *ex multis*, quelle riguardanti le società pubbliche, di cui al d.lgs. n. 175/2016 (Tusp): al riguardo viene in rilievo la recente modifica dell'art. 5 del Tusp, ad opera della l. 5 agosto 2022, n. 118, che ha introdotto nuovi compiti di verifica in capo alle Sezioni di controllo relativamente agli atti di costituzione di società o di acquisizione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche.

Ancora, il d.l. 16 luglio 2020, n. 76, conv. dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, all'art. 22, ha valorizzato la funzione di controllo concomitante della Corte dei conti di cui all'art. 11, comma 2, l. 4 marzo 2009, n. 15, sui principali piani, programmi e progetti relativi agli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale mentre la l. 23 dicembre 2021, n. 238, all'art. 46, ha previsto uno sviluppo della funzione consultiva della Corte dei conti sulle condizioni di applicabilità della normativa di contabilità pubblica all'esercizio delle funzioni e alle attività finanziate con le risorse stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con i fondi complementari al PNRR. A tale ultimo proposito assumono particolare rilevanza le previsioni recate dal d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (conv. dalla l. 29 luglio 2021, n. 108) sulla *governance* del PNRR che, nel valorizzare (art. 7, comma 7) lo strumento del controllo sulla gestione di cui all'art.

3, comma 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20 per la formulazione di valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi del PNRR, ha confermato (art. 9, comma 3), per gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa attuativi degli interventi del PNRR, i controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione vigente.

Come noto, peraltro, le Sezioni regionali svolgono numerose altre attività di controllo delle quali occorre necessariamente tener conto nella programmazione, seppur non suscettibili di essere programmate nelle modalità e nei tempi di esecuzione, in quanto determinabili in ragione dell'attività o delle richieste dell'amministrazione controllata. Si tratta, in primo luogo, del controllo di legittimità sugli atti delle amministrazioni periferiche dello Stato aventi sede nella circoscrizione territoriale di competenza, sia di natura preventiva (l. n. 20/1994, art. 3, c. 1) che successiva (d.lgs. n. 123/2011, art. 10). Ad esso si affianca l'esame delle contabilità ai fini della parifica del rendiconto generale dello Stato, nonché delle contabilità regolate da specifiche disposizioni, quali quelle dei Commissari delegati (d.lgs. n. 123/2011).

Sulla base dei criteri generali di riferimento sopra richiamati, sono di seguito esposte le principali linee di attività di programma per l'anno 2024.

1. Attività di controllo in tema di finanza regionale (d.l. 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012, n. 213)

- a) Giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione Lazio, relativamente all'esercizio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 e comma 5, del d.l. 10/10/2012 n. 174 convertito con modificazioni nella l. 7/12/2012 n. 213. Alla decisione di parifica sarà allegata la relazione contenente le osservazioni della Sezione in merito alla legittimità e regolarità della gestione e le misure di correzione e gli interventi di riforma ritenuti necessarie al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa.
- b) controlli sul bilancio di previsione e sul rendiconto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 3, del d.l. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7/12/2012 n. 213, da espletarsi anche nell'ambito ed ai fini del giudizio di parificazione di cui alla precedente lett. a);

- c) controllo sugli enti del servizio sanitario della Regione, da esercitarsi ai sensi dell'art. 1, comma 170, l. n. 266/2005, in conformità ai principi e alle linee guida elaborate dalla Sezione delle Autonomie;
- d) relazione sulle tipologie di coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'esercizio 2023;
- e) verifica della regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2023 (XI e XII Legislatura).

2. Amministrazioni provinciali e comunali

Per quanto concerne gli enti locali, la Sezione sarà impegnata nelle attività di seguito indicate:

- esame, ai fini del controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della l. n. 266/2005 e dell'art. 148-*bis* del d.lgs. n. 267/2000, individuati con criteri selettivi di priorità. In proposito, tenuto conto della pluralità delle criticità contabili riscontrabili e delle risorse umane disponibili, i controlli saranno svolti sulla base di indicatori di riferimento, relativi ai profili di criticità di maggiore potenziale impatto sugli equilibri di bilancio, ovvero del tempo trascorso dall'ultima verifica effettuata;
- esame dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale e delle relazioni semestrali sullo stato di attuazione dei piani stessi;
- esame delle relazioni di fine mandato presentate, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 149/2011, dai vertici politici istituzionali, i cui enti saranno interessati dalle elezioni amministrative nel corso del 2024;
- spese di rappresentanza, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del d.l. n. 138/2011, conv. dalla l. n. 148/2011;
- controllo sui regolamenti per il conferimento di incarichi esterni, ai sensi dell'art. 3, comma 57, della l. n. 244/2007;
- controllo sui provvedimenti di conferimento degli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca e degli atti di spesa di importo superiore a 5.000 euro, ai sensi dell'art. 1, comma 173, l. n. 266/2005.

3. Roma Capitale

La Sezione provvederà, ai sensi e per gli effetti degli artt. 148 e 148 *bis* Tuel, alle verifiche di competenza sul bilancio di previsione 2024-2026 e sul rendiconto di gestione 2023, tenendo conto, nella prospettiva della continuità del ciclo di bilancio, degli esiti degli esercizi finanziari precedenti e dei riflessi sulla gestione in corso.

Verranno verificati, altresì, i rapporti di Roma Capitale con le proprie società e organismi partecipati in attuazione delle previsioni di cui al d.lgs. n. 175/2016 e all'art. 148 *bis*, comma 2, Tuel: in tale contesto, di seguito all'indagine dedicata alla gestione del *welfare*, oggetto della deliberazione della Sezione n. 28/2023/GEST, verranno verificate le misure correttive ivi indicate, nonché proseguiti gli accertamenti specifici già intrapresi nelle annualità precedenti, per quanto riguarda i settori "mobilità" e "ambiente". Nella modalità del controllo sulla gestione, infine, sarà condotta un'indagine sulla Centrale del Latte S.p.A.

4. Controlli sull'attuazione del PNRR, controllo sulla gestione

Nel quadro delle verifiche sull'impiego dei fondi europei, la Sezione, nella modalità del controllo sulla gestione *ex art.* 7, comma 7, del d.l. n. 77/2021, svolgerà specifici controlli sulla programmazione e l'utilizzo, da parte degli enti territoriali del Lazio, delle risorse previste nel PNRR alla luce dei traguardi e degli obiettivi ivi previsti, avendo come riferimento la correttezza dell'impiego e della contabilizzazione delle risorse finanziarie assegnate, la tempestività di realizzazione dei singoli interventi e l'adozione di misure atte a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità.

Particolare attenzione sarà riservata allo stato di attuazione di programmi e progetti e alla gestione dei fondi assegnati alla Regione Lazio, a Roma Capitale e agli enti locali in dissesto finanziario o assoggettati a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, nonché agli enti sanitari.

5. Altri controlli

Saranno, inoltre, espletate le seguenti attività:

- controllo sulla regolarità, ai sensi dell'art. 13, l. 6 luglio 2012, n. 96, dei rendiconti delle spese elettorali di partiti, movimenti o liste relative alle elezioni amministrative dei Comuni della Regione Lazio, con popolazione superiore ai

30.000 abitanti, che avranno luogo nel 2024, con la costituzione di un apposito Collegio;

- attività consultiva da rendere, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della l. 5 giugno 2003, n. 131, e dell'art. 46 della l. 23 dicembre 2021, n. 238, su richiesta degli enti territoriali;
- certificazione di attendibilità sui costi quantificati e la compatibilità con gli strumenti di programmazione e bilancio dei contratti integrativi aziendali del personale delle fondazioni lirico-sinfoniche (art. 11, comma 19, del d.l. 8 agosto 2013, n. 91, conv., con modificazioni, dalla l. 7 ottobre 2013, n. 112), se stipulati;
- monitoraggio concernente l'esercizio del diritto di recesso dai contratti in essere di cui all'art. 1, comma 13, del d.l. n. 95/2012 e le autorizzazioni agli acquisiti in deroga alle convenzioni Consip o di centrali di committenza regionali di cui all'art. 1, commi 510-517, l. n. 208/2015;
- controlli sugli organismi partecipati dagli enti presenti sul territorio laziale, per la valutazione sul grado di conformazione al Tusp delle relative gestioni, effettuando tali verifiche in modo contestuale con il controllo sull'ente socio ovvero con distinto controllo, anche ai fini della riconciliazione contabile con l'amministrazione di riferimento; in tale contesto saranno anche esaminate le deliberazioni di costituzione di società o di acquisizione di partecipazioni da parte delle amministrazioni operanti a livello territoriale secondo i criteri e le modalità definite dal rinnovato art. 5 Tusp.

Da ultimo, la Sezione, in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo e alle risorse umane disponibili, si riserva la facoltà di integrare o modificare in corso d'anno il presente programma, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, avviando, sulla base delle proprie linee guida adottate con deliberazione n. 13/2022/INPR, le indagini per la redazione di uno o più referti riguardanti le tematiche individuate dalle Sezioni Riunite in sede di controllo nella deliberazione n. SSRRCO/37/2023/INPR. Nella medesima prospettiva, sempre nel *genus* del controllo sulla gestione, la Sezione si riserva di effettuare indagini, nelle forme del controllo concomitante, (al di fuori dell'area di intervento del PNRR e PNC ai sensi dell'articolo 1, comma 12-quinquies,

del d.l. n. 44 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 74 del 2023), tenuto anche conto della programmazione per il 2024 del Collegio del controllo concomitante, di cui alla deliberazione n. 1/2024/CCC.